

S

TRASFORMAZIONE DEL LEGAME FAMILIARE



Dott.ssa Sonia Rossato

10 ottobre 2019



SEPARATIVO

COSA VUOL DIRE TRASFORMARE IL LEGAME FAMILIARE ?

La mediazione può essere considerata come un percorso che ha come obiettivo ***l'apprendere a trasformare una relazione di contrapposizione in un'opportunità di differenziazione positiva per entrambi i contendenti ?***

**SIGNIFICARE
IN ALTRO
MODO UNA
RELAZIONE**

Questo è un lavoro tanto più necessario quanto più il dialogo sulla genitorialità è imprigionato e viene tenuto in ostaggio da rabbia, rancori, delusione che impediscono l'accesso autentico alla co-genitorialità

IL NON – DIALOGO TRA CONTENDENTI- AVVERSARI

Le genitorialità non possono che esprimersi

- ***esigendo***
- ***impedendo***
- ***ostacolando***
- ***rimproverando***
- ***escludendo***
- ***limitando***

o ancor peggio

- ***squalificando e sabotando***

Così si attiva un **non – dialogo** abitato da trappole, divieti, limitazioni, esigenze di esclusività

INTERROGATIVI ...

IN CHE COSA DOVREBBE RIUSCIRE LA MEDIAZIONE ?

**CHE COSA E' NECESSARIO CHE ACCADA NELLA
STANZA DELLA MEDIAZIONE ?**

**CHE COSA HANNO IN MENTE GLI INVIANTI E DI
QUALI ASPETTATIVE INVESTONO LA STANZA DELLA
MEDIAZIONE ?**

**QUALE DISPONIBILITA' LA MEDIAZIONE DEVE
DOMANDARE AI PARTECIPANTI AL DIALOGO ?**



Costruire le condizioni
emotivo – relazionali perché
l'accordo diventi interessante
per entrambe le parti

**Stiamo domandando alla
mediazione di lavorare sulle
condizioni emotivo
relazionali dei contendenti in
modo che si cambi la
significazione dell'accordo**



MEDIAZIONE SI FA STRUMENTO

Il triangolo mediatorio può permettere quello che non è mai o solo scarsamente avvenuto:

impulsare conversazioni prima d'ora taciute

accompagnare la comunicazione

generare e garantire un luogo terzo e 'meta' per entrambi sicuro e protetto

LA STANZA DI MEDIAZIONE SI FA STRUMENTO

Il danno svuota e riempie simultaneamente: priva di energie e riempie tutto lo spazio relazionale saturandolo di emozioni distruttive.

Perciò è necessità

- Accoglierlo e riconoscerlo
- Metterlo in parola fuor di accuse e recriminazioni,
- Interloquire scansando il registro vittima- colpevole.

**GLI
STRUMENTI**

**Sono
“modalità”
dell’operatore,
operazioni
dialogiche**

ATTE A ...

- impulsare la struttura ed il processo di comunicazione tra le parti presenti nella stanza
- cogliere e (provare a) trasformare il clima emotivo della stanza
- ampliare e far evolvere le rappresentazioni reciproche - il più delle volte chiuse e polarizzate in agonismi ed antagonismi
- tradurre , decodificare la natura delle “ pretese “ che i contendenti si scambiano

GLI STRUMENTI

Sono il **COME**
l'operatore tratta il
processo
comunicativo e
relazionale che
incontra

DOMANDE DI SENSO

“CHE STA DICENDO,
DICENDO QUESTO?”

Md “quando S. rientra dalle giornate col padre è arrabbiata, disorientata, me la fa pagare per giorni”

Pd “Sta dicendo che quando sta con me sta male”

Mediatore “Con quali elementi e in quali altri modi potremmo dare senso alle condotte di una bambina di tre anni ?”

DOMANDE CIRCOLARI

che aiutino ciascuna parte a
sintonizzarsi su ciò che l'altra
dice e su ciò che porta quello
che dice

DOMANDE CHE AIUTINO

a decodificare la posizione
dell'altro

**DOMANDE
INCROCIATE E
RESTITUZIONI -
FEEDBACK**

CHE ACCOMPAGNINO
L'INCROCIO DEI PUNTI DI VISTA
E CHE PERMETTANO DI
RICONOSCERE QUALCHE
ELEMENTO DI GIUSTEZZA E DI
RAGIONEVOLEZZA NELLA
POSIZIONE DELL'ALTRO:

*non esistono esperienze che
possano essere elevate ad
oggettività, il senso dell'esperienza
è personale Nell'antagonismo
ciascuno assolutizza il proprio e ne
pretende la ragione*



LAVORO SULLA STRUTTURA AMBIGUA DEL LINGUAGGIO

E' essenziale che vi sia consapevolezza e attenzione rispetto ai naturali processi di selezione impliciti nel linguaggio, ai processi distorsivi (lavoro su fondatezza delle connessioni tra eventi) e all'uso delle generalizzazioni.



IPOTIZZAZIONE

CORREGGERE LO SPAREGGIAMENT O

DARE PAROLA ALLE EMOZIONI

- lettura del conflitto, costruzione di ipotesi che correlino i dati rilevabili all'interno dei due diversi livelli di esperienza ; rilevamento di ciò che è simile o uguale delle due posizioni
- uscire dalla logica vittima – colpevole, tradito – traditore, passivo – attivo.
- (rabbia, colpa , offesa , umiliazione , perdita)



1. Riconoscere ciò di cui si travestono: parlano per
PRETESA – RIMPROVERO – ACCUSA - DIVIETO

2. Tradurre in
BISOGNO – FERITA – PREOCCUPAZIONI - RICHIESTE

Poiché rimproveri, accuse e pretese hanno le loro ragioni d'essere uno strumento prezioso è il **recupero della storia di coppia** : che cosa si è rotto e quando.

La disponibilità delle parti ad accogliere la posizione emotiva dell'altro nel pre e nel post danno.

La presentificazione del figlio



LA SEPARAZIONE È UN ATTRAVERSAMENTO

*... da un ordine vecchio
ad un ordine nuovo ...*

Conflittivo perché si giocano importanti ristrutturazioni. ***Il dolore separatorio e' l'espressione della resistenza a tutto questo : il conflitto è la sua espressione***

IL COMPITO DI SVILUPPO DELLA MEDIAZIONE

La mediazione è un percorso che può contenere il dolore e le sue forze distruttive, può funzionare da argine, da struttura che incoraggia la competenza propria dell'essere genitori

.....

TRASFORMAZIONE VERSUS COMPLESSIFICAZIONE

La mediazione accompagna la trasformazione e la complessificazione dei sistemi

L'appartenenza ad un sistema complesso ha bisogno della possibilità di transitare «interi» tra i campi del sistema

G

L'ASCOLTO

